



Via Cuneo, 2 - 10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 3775760289

www.scuolainfanziasangiuseppearartigiano.it
scuola@scuolainfanziasangiuseppearartigiano.it

IL PROGETTO EDUCATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia San Giuseppe Artigiano è una scuola parrocchiale nata nel 1966 nel quartiere Villaggio FIAT di Settimo Torinese.

La scuola si inserisce nella tradizione della pastorale educativa della Chiesa, e in collaborazione con la famiglia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino dai 3 ai 6 anni, nella prospettiva della formazione dei soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Identità della scuola

Con decreto collettivo del ministero della Pubblica Istruzione del 27/02/2021 la scuola San Giuseppe Artigiano ha ottenuto il riconoscimento della parità.

Tutte le **scuole paritarie** sono scuole **pubbliche**, differiscono dalle scuole Statali nelle modalità amministrative, nelle disponibilità dei finanziamenti, e nella libertà dell'offerta formativa.

Lo stile pedagogico della nostra scuola, di ispirazione cristiana, si caratterizza per l'attenzione alla persona, che si esplica nella cura del suo sviluppo integrale, riconoscendone in pienezza il suo valore e la sua dignità. Centrali sono i valori della Vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della famiglia.

La nostra scuola d'infanzia si impegna a garantire la priorità all'educazione al "rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa" secondo i principi sanciti dal Dettato Costituzionale e dalle Carte Internazionali.

La scuola si avvale della collaborazione con le suore del "Preziosissimo Sangue" di Monza dall'ottobre 1978.

Finalità

La scuola dell'infanzia consente di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- **Benessere:** costruire qualitativamente il rapporto con sé stessi e con gli altri; possedere la capacità di comunicare e di agire, riconoscere e valorizzare la diversità propria e altrui; avere atteggiamenti positivi nella soluzione dei conflitti.
- **Relazione:** nella relazione con gli altri e con le cose il bambino sviluppa e costruisce i suoi schemi conoscitivi
- **Identità:** la maturazione dell'identità comporta il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive, di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di controllo delle emozioni, di sensibilità verso gli altri.
- **Autonomia:** intesa come finalità da conquistare progressivamente sia come abilità motorie e pratiche, sia come maturazione della capacità di rapportarsi in modo personale con cose, persone e situazioni, promuovendo il rispetto della divergenza personale, della libertà di pensiero, della possibilità di modificare e di considerare i diversi punti di vista.
- **Competenza:** la competenza, la conoscenza, l'abilità, la costruzione di eventi complessi, l'ordinamento di concetti, avvengono attraverso relazioni di significato tra l'esperienza didattica e il vissuto del bambino.
- **cittadinanza** come disponibilità alla relazione e al dialogo attraverso regole condivise e nel rispetto del punto di vista dell'altro; adozione nella vita quotidiana di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, degli altri e della natura.

Elementi Pedagogici

Connotati essenziali della scuola d'infanzia sono:

- la valorizzazione del **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni (libero, simbolico, guidato), come risorsa privilegiata attraverso cui i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali; il gioco favorisce l'apprendimento nelle diverse dimensioni.

- la **sperimentazione e la ricerca**: il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, intendono orientare e guidare la curiosità in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.
- La **vita di relazione**: filo conduttore di tutte le esperienze; ci si propone di vivere e incrementare la relazione tra pari e adulti, come condizione per pensare, fare ed agire.

Il percorso all'interno della scuola dell'infanzia San Giuseppe Artigiano

La scuola dell'infanzia San Giuseppe Artigiano è composta da 6 sezioni eterogenee che accolgono i bambini e le bambine dai 2 anni e mezzo ai 6.

Il nostro percorso di crescita è pensato per accompagnare i bambini nelle loro tappe di sviluppo e nell'acquisizione di nuove competenze.

E' un percorso di 3-4 anni così suddiviso:

- Ovetti: sono i bimbi che entrano come anticipatori (nati entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno di iscrizione)
- Pulcini: sono i bimbi di 3 anni
- Coccinelle: sono i bimbi di 4 anni
- Delfini: sono i bimbi di 5 anni che passeranno alla scuola primaria.

OVETTI e PULCINI

Obiettivi principali dell'anno: sviluppare e consolidare l'autonomia personale, scoprire la propria identità, imparare a esprimere i propri bisogni.

Prime esperienze di socializzazione con i pari e con le figure adulte.

Esperienze didattiche adatte all'età per sviluppare la capacità di concentrazione e ascolto.

Manipolazione e sperimentazione di materiali diversi.

Il momento della nanna è un rituale di cura che promuove la crescita e il benessere del bambino. Il sonno è indispensabile per la crescita metabolica e cerebrale, permette di recuperare le energie. Ma rappresenta anche un tempo privilegiato poiché assicura un clima di calda confidenza fra l'adulto e il bambino, in un contesto altro rispetto alla famiglia.

COCCINELLE

Obiettivi principali dell'anno: consolidare l'autonomia personale, rafforzare la propria identità, sostenere un'interazione positiva con pari e adulti, condivisione di giochi ed esperienze.

Potenziare le capacità di concentrazione e ascolto, abituare il bambino a raccontare storie o esperienze personali,

Implementare le capacità di movimento e coordinazione

Manipolazione di materiali e utilizzo di strumenti diversi

I bambini di 4 anni non dormono più dopo pranzo: al pomeriggio sono previsti laboratori di potenziamento, attività motoria, lavoro in sezione o in piccolo gruppo.

DELFINI

Obiettivi principali dell'anno: riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, sviluppare un rapporto positivo con la propria corporeità, stimolare la curiosità e la voglia di sperimentare, conoscere le regole del comportamento in contesti privati e pubblici, buona padronanza del lessico, buon orientamento spazio-temporale.

Lavoro di preparazione alla scuola primaria con attività di potenziamento e di pre-grafismo.

Al termine di ogni anno scolastico sono previsti dei riti di passaggio vissuti con l'intera comunità scolastica per sottolineare il passare del tempo e la crescita: il volo del pulcino, il salto della coccinella e la festa del diploma dei grandi.

Articolazione della routine quotidiana

8.30 – 8.55 ingresso e accoglienza

9.00 attività di routine (appello, come sto, incarichi)

9.15 – 9.45 merenda e bagno

10.00 – 11.00 attività strutturate previste dalla programmazione o laboratori

11.00 riordino e cura della persona (preparazione al pranzo)

11.30 / 12.00 pranzo in sezione

12.30 – 13.45 gioco libero nel salone polifunzionale o nel cortile della scuola

13.45 bagno

13.15 – 15.15 nanna (per ovetto e pulcini)

14.00 – 15.15 attività strutturate previste dalla programmazione o laboratori (per coccinelle e delfini)

15.45 – 15.55 uscita

Gli spazi

La cura degli ambienti è predisposta in modo da essere funzionale ai requisiti di sicurezza e rispettosi delle norme vigenti in materia.

Gli spazi sono formativi: soddisfano le esigenze del bambino e facilitano le sue attività di esplorazione, rispettano il bisogno di quiete e forniscono punti di riferimento stabili: all'interno della sezione sono allestiti diversi angoli delle esperienze (gioco simbolico, angolo morbido, manipolazione, lettura, ecc).

La sezione è strutturata in angoli per il gioco simbolico, le costruzioni, la lettura; i tavoli permettono il lavoro strutturato.

Il pranzo si svolge in sezione o con turni nel refettorio, in modo da permette al gruppo classe di vivere anche il momento del pranzo come un momento educativo significativo.

La possibilità di parlare insieme di raccontare, di ascoltare, di vivere l'insegnante come persona disposta ad ascoltarti. I bambini sono accompagnati con gradualità alla scoperta di nuovi sapori al fine di ampliare le proprie abitudini alimentari ed educarli ad una dieta sana e varia.

La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico.

L'obiettivo principale è creare a scuola le condizioni di benessere del bambino apprendere, ritrovarsi, comunicarle attraverso lo scambio, orientarsi nel tempo.

La comunità educante

Una particolare attenzione della scuola è riservata alle modalità di relazione tra adulti e bambini, all'interno del gruppo dei pari, ma anche alla creazione di un buon clima di lavoro tra le educatrici, la coordinatrice e le insegnanti della scuola dell'infanzia e del personale ausiliario.

Partecipazione delle famiglie

L'opera educativa della scuola affianca ed integra quella della famiglia senza sostituirla e si considera indispensabile la collaborazione tra scuola e genitori in cordiale intesa e reciproca fiducia.

I colloqui insegnante/genitori (uno all'anno) sono un momento imprescindibile di scambio e di dialogo costruttivo al fine di creare una vera collaborazione educativa.

Sarà comunque sempre possibile chiedere in qualunque momento un colloquio con le insegnanti o con la coordinatrice.

Alle famiglie vengono offerti momenti di confronto, di accompagnamento alla genitorialità, esperienze genitore/bimbo e occasioni di convivialità da vivere nel contesto scuola.